

LOCALITÀ MALÉ | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



1 5 ore 40' A/R
MEDIO DIFFICILE
↑ 1.050 M

1 Superato il paese di Boletina si seguono con l'auto le indicazioni per Plaza Merendia, percorrendo la strada a tornanti, fino a raggiungere località Plaza Longa dove si parcheggia. Si prosegue quindi a piedi lungo la strada forestale che attraversa i pascoli di Plaza Merendia e della Malga de la Cros. (1601 m) Raggiunta e superata la malga, si imbecca il sentiero SAT 119, che in 30' di camminata porta nei pascoli della malga di Boletina Alta. Si supera la Malga e si prosegue, a destra sul sentiero SAT 119 che conduce al piccolo bivacco Dino Marinelli (2075m). Si prosegue quindi sul sentiero che percorre il crinale della montagna fino a raggiungere la peculiare Croce sulla cima del Cimón di Boletina (2287m), da qui si prosegue sempre sul sentiero SAT 119 che, seguendo la cresta delle montagne, conduce al Piz de Montes (2399 m). Rientro dal medesimo percorso.



LOCALITÀ RABBI | GRUPPO MADDALENE



2 6 ore A/R 3 ore 30' A/R
MEDIO DIFFICILE MEDIO
↑ 1.030 M ↑ 520 M

1 Dalla frazione di Pracorno, si seguono in auto le indicazioni per Ingenga e successivamente per loc. Masi de Zora. La strada qui diventa sterrata e la si percorre per 200 m fino a raggiungere il parcheggio, dove si lascia l'auto. Si prosegue quindi lungo la strada sterrata, e superate le due cascate, si continua fino a raggiungere la Malga Cortinga Bassa, quindi la Malga Cortinga Alta (2057 m). Si prosegue lungo il sentiero SAT 117 che porta al Passo de l'Om (2331 m) e si prosegue lungo il sentiero 133 B fino a raggiungere la Cima Lac (2413 m). Rientro dal medesimo percorso.

2 Dall'abitato di Pracorno si prende la strada asfaltata per Ingenga e la si segue fino ad arrivare alla Malga Mondent Alta (1913 m) (NB: con auto adeguata). Si continua a piedi seguendo l'indicazione per Malga Cortinga Alta e da qui si procede con lo stesso itinerario di cui sopra.

Ristoro: Malga Mondent Alta Tel. 345 1002503



LOCALITÀ RABBI | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



3 5 ore 30' A/R 6 ore A/R
MEDIO DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
↑ 958 M ↑ 1.088 M

1 Dal parcheggio Cavalari, poco sopra l'abitato di Piazzola ci si incammina seguendo inizialmente la strada forestale, quindi per segnavia SAT 108 che porta alla Malga Paludè Caldesa Bassa (1835 m). Dalla malga si continua su comoda mulattiera e dopo aver superato un ponticello, si svolta decisamente verso destra per risalire il ripido pascolo posto sopra la Malga Paludè Caldesa Alta. Seguendo il sentiero SAT 108, si raggiunge il rinnovato rifugio Stella Alpina 'Al Lago Corvo' (2426 m).

2 Dal rifugio è possibile proseguire lungo un evidente sentiero che porta al primo dei Laghi Corvo. Si continua quindi salendo in modo più deciso fino a raggiungere il secondo laghetto. Più sopra si può raggiungere con una breve digressione sulla sinistra l'ultimo dei Laghi Corvo (2544 m). Rientro dal medesimo percorso.

NB: durante i mesi estivi, possibilità di raggiungere Malga Caldesa Bassa con servizio Steibovus, previa prenotazione.

Ristoro: Rif. Stella Alpina 'Al Lago Corvo' Tel. 0463 985175 - 393 6436629



LOCALITÀ RABBI-ORTISÉ | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



4 8 ore 30' A/R 6 ore A/R
DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
↑ 849 M ↑ 850 M

1 L'itinerario parte dall'abitato di San Bernardo di Rabbi dove, superato il paese, si imbecca una strada che, dalla località Pralongo porta alle cascate di Valor. Superato un ponticello sul torrente Robbiale, si lascia l'auto al parcheggio posto a quota 1245 m. Qui si prende l'impegnativo sentiero SAT 121 che conduce ai ruderi della malga Casera (1961 m) e quindi prosegue dapprima nel rado lariceo, poi per balze rocciose fino a raggiungere il suggestivo Lago di Soprasasso (2179 m). Si costeggia il lago al lato nord ovest e si percorre il sentiero seguendo gli ometti in pietra arrivando così al grandioso anfiteatro dove è posto il Lago Rotondo (2424 m). Lo si supera risalendo a destra fino a portarsi in prossimità del Lago Quarto (2436 m). Raggiunto il lago si discende per una forcella erbosa e si raggiunge così il punto più alto dei laghi della Valle di Valor, il Lago Alto. Si costeggia il lago sulla sinistra orografica e in pochi minuti si raggiunge il Passo Valletta (2694 m) da dove si può godere di un panorama mozzafiato. Rientro dal medesimo percorso.

2 Passato il paese di Ortisé si imbecca la strada asfaltata che sale stretta sino al parcheggio posto a pochi metri da Malga Stabi (1814 m). Da qui ci si incammina imboccando la strada sterrata che, passando per armi e verdi pascoli, sale dolcemente sino a Malga Bronzolo (2083 m). Lasciandosi la malga alle spalle si continua sul sentiero SAT 121A in direzione Passo Valletta, congiungendosi con il sentiero SAT 121. Arrivati a Passo Valletta (2694 m) si possono già intravedere gli splendidi laghi sul versante della Val di Rabbi. Si continua quindi in costante discesa fino a raggiungere il Lago Alto e quindi il Lago Rotondo (2424 m). Rientro dal medesimo percorso.



LOCALITÀ RABBI | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



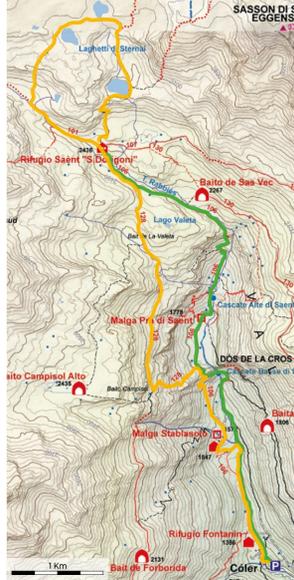
5 5 ore 30' A/R 7 ore 30' A/R
MEDIO DIFFICILE DIFFICILE
↑ 1.050 M ↑ 1.325 M

1 Dal parcheggio in loc. Colér, si sale fino a raggiungere Malga Stablaslo (1543 m). Superata la malga, si seguono le indicazioni per il sentiero SAT 106 lasciando, sulla sinistra, le spettacolari cascate basse di Saent. Si prosegue l'escursione superando il Doss della Croce (1778 m) ed attraversando poi il Pira di Saent (1178 m). Il sentiero prosegue raggiungendo prima il piccolo laghetto posto poco sotto al rifugio, quindi dopo un'ultima salita il rifugio Saent 'S. Dorigion'.

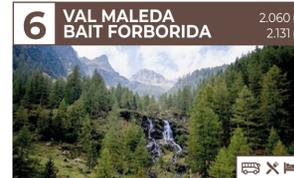
2 Dal rifugio, seguendo l'evidente segnaletica e con ripidi tornanti, si raggiunge il Lago Sternai Inferiore (2595 m). Si rimonta quindi verso nord sino a raggiungere il laghetto Sternai Terzo (2862 m). Si ritorna per il percorso di salita sino al Lago Sternai Superiore (2777 m) e si percorre il sentiero, sino a raggiungere il Lago Sternai Medio posto a 2742 m. Da qui si continua e si percorre il sentiero in discesa fino alla congiunzione con il sentiero SAT 105 e si torna al rifugio. Si rientra quindi al parcheggio in loc. Colér imboccando, poco sotto il rifugio, il sentiero SAT 128 fino a Baito Campioli basso, seguendo poi le indicazioni per le Cascate di Saent e poco prima delle stesse si prende il sentiero SAT 106 che porta a Malga Stablaslo, quindi al parcheggio.

NB: durante i mesi estivi dopo le ore 9:45 si dovrà parcheggiare l'auto al parcheggio "Piazzale dei Forni" e proseguire con servizio Steibovus fino al Parcheggio Colér.

Ristoro: Malga Stablaslo Rifugio Saent 'S. Dorigion' Tel. 398 8639582 Tel. 395 5924166



LOCALITÀ ORTLES-CEVEDALE | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



6 4 ore 30' A/R 5 ore A/R
MEDIO DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
↑ 788 M ↑ 788 M

1 Si parcheggia l'auto al parcheggio Colér (1349 m), si segue per pochi metri la strada che conduce fino all'inizio del sentiero (sulla sinistra) che riporta le indicazioni per la Val Maleda. Imboccato il sentiero, si arriva alla Malga Stabla Maleda Bassa (1726 m), dove si trova l'omonima cascata. Da lì si fanno due alternate: la prima è seguire il sentiero della "Via delle Malghe" che collega il sentiero per il Bait Forborida, la seconda alternativa invece è salire lungo la strada forestale per raggiungere la Malga Stabla Maleda Alta (2060 m).

2 Seguendo la prima alternativa, il sentiero per il Bait Forborida si trova pochi metri sotto la malga. Raggiunto il Bait Forborida (2131 m), si prosegue sul sentiero per raggiungere Malga Stablaslo e tornare al parcheggio Colér.

NB: durante i mesi estivi dopo le ore 9:45 si dovrà parcheggiare l'auto al parcheggio "Piazzale dei Forni" e proseguire con servizio Steibovus fino al Parcheggio Colér o alla Malga Maleda Bassa (fino alla malga previa prenotazione).

Ristoro: Malga Stabla Maleda Alta Tel. 346 681076 Tel. 398 8639582 Malga Stablaslo Tel. 398 8639582 Albergo Al Fontantin Tel. 0463 984077



LOCALITÀ MADONNÀ DI CAMPILGO | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



7 6 ore A/R 2 4 ore A/R
MEDIO DIFFICILE MEDIO
↑ 758 M ↑ 360 M

1 Si parcheggia l'auto in loc. Patascoss e da lì a piedi si seguono le indicazioni per Malga Ritorito nei pressi della quale si prende il sentiero SAT 277 che sale fino al primo lago: il Lago Ritorito. Si segue poi il segnavia SAT 232 che, tramite un sentiero caratterizzato da un fondo composto da sassi e terra battuta, raggiunge il lago Lamba e a seguire i laghi Serodoli e Lago Celato. Per scendere a valle si imbecca, dal lago Serodoli, il sentiero SAT 217 in direzione Lago Nambino. Da quest'ultimo lago, si scende verso la Loc. Patascoss, seguendo il segnavia SAT 806.

2 Risalita con cabinovia 5 Laghi per poi imboccare il sentiero SAT 232 fino al Lago Ritorito. Il percorso prosegue come da descrizione precedente. Raggiunto il Lago Nambino il rientro a Madonna di Campiglio è possibile percorrendo il sentiero SAT 217.

Ristoro: Rifugio Patascoss Tel. 0465 440122 Malga Ritorito Tel. 0465 442008 Rifugio Natalia ai 5 Laghi Tel. 0465 442070 Rifugio Lago Nambino Tel. 0465 446162



LOCALITÀ COMMEZZADURA-MEZZANA | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



8 4 ore 40' A/R
MEDIO
↑ 440 M

1 Si raggiunge il paesino di Menas (frazione di Mezzana), lo si attraversa e dopo una grande salita si imbecca la strada forestale di destra fino all'inizio del bosco dove si trova un cartello di divieto. Si parcheggia sulla destra e ci si incammina sempre sulla stessa strada pianeggiante (1150 m). Dopo circa 2 Km, superate due piccole vallette la strada comincia a salire fino ad un incrocio. Si tiene la sinistra seguendo le indicazioni per Malga Monte Alta. Percorso 3 tornanti in salita, si dopo circa 1,5 Km si arriva alla Malga del Monte Bassa (1699 m). Superata la stessa a destra si trovano le indicazioni per il sentiero dei "Laresi de la Tegia". Si percorre una stradina sconnessa per 1 Km in salita che porta ad una piazzola dell'altocentro. Qui inizia prima con una scalinata e poi con un bellissimo e panoramico sentiero pianeggiante, il vero percorso dei "Laresi de la Tegia", dove si incontreranno più di 25 larici secolari dalle forme bizzarre ed affascinanti. Si continua fino a raggiungere una radura (circa 1800 m) per godere dello splendido panorama sulle Dolomiti di Brenta e sul "Adamello". Per chi volesse proseguire dalla radura seguendo il cartello omonimo, con una breve ma intensa salita, si raggiunge il "Bait del Germano" o "Bait La Piantola" bivacco sempre aperto a disposizione degli escursionisti. Rientro dal medesimo percorso.



LOCALITÀ COMMEZZADURA | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



9 4 ore 30' A/R 5 ore 30' A/R
MEDIO MEDIO DIFFICILE
↑ 600 M ↑ 700 M

1 Dalla stazione a monte della telecabina di Daolasa (2045 m), aperta da inizio giugno fino a metà settembre (circa) si risale verso il Rifugio Orso Bruno (2178 m), percorrendo la pista da sci. Da qui si scende alla strada lungo la pista ad ovest fino ad imboccare il sentiero SAT 202A verso il Lago Alto. Il sentiero sale ripido fino al limite del bosco, arrivando al Lago Alto (2166 m). Da qui si risale lungo il sentiero SAT 267 fino al primo dei Tre Laghi, quello superiore (2285 m) e poco dopo si raggiunge uno gli altri due, il medio e l'inferiore. Costeggiato quest'ultimo per un sentiero molto ripido si raggiunge il Lago Scuro prima ed una piccola baita dopo. Scendendo ancora, si raggiungono i boschi di larice e pino cembro ed una estesa prateria paludosa che arriva fino al Lago delle Malghe (1880 m) e l'omonimo rifugio. Da qui a sinistra del rifugio sale una piccola scalinata e svoltando subito a destra troviamo le indicazioni per il Sentiero dei Pastori che riporta in leggera salita al punto di partenza.

2 Dal parcheggio del centro fondo di Campo Carlo Magno (1702 m) si imbecca la strada sterrata in direzione Lago delle Malghe fino alla Baita Cioccomiti - Malga Vigo. Da qui percorrendo il sentiero SAT 201 si raggiunge il Lago delle Malghe (1880 m). Si costeggia il lato sud del lago, poi si percorre in salita un facile sentiero tra vecchie torbiere, boschi di larice e pino cembro. In breve si supera un salto roccioso giungendo ad una piccola baita in legno, per arrivare poco sopra al bellissimo Lago Scuro. Oltrepassato il lago sulla destra, dal sentiero in ripida pendenza, si raggiunge il primo dei tre laghi, quello inferiore. Costeggiato il primo, si incontrano subito dopo gli altri due laghi, il medio e superiore (2285 m). Dopo aver seguito il sentiero SAT 267 che risale una dorsale, si arriva al Lago Alto. Da qui si scende per un ripido sentiero fino a raggiungere nuovamente il Lago delle Malghe. Sulla sinistra del rifugio si seguono le indicazioni per Malga Viga, percorrendo il sentiero SAT 201. Da qui rientriamo alla partenza ripercorrendo la strada sterrata dell'andata.

Ristoro: Rifugio Solander Tel. 339 7937529 Ristorante Alpe Daolasa Tel. 0463 401020 Rifugio Orso Bruno Tel. 0463 796160 Malga Vigo (Baita Cioccomiti) Tel. 320 2167537 Rifugio Lago delle Malghe Tel. 393 8828595



LOCALITÀ MEZZANA-MARILIEVA 1400 | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



10 6 ore 30' A/R 5 ore A/R
DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
↑ 1100 M ↑ 830 M

1 Lasciata l'auto a Marilèva 1400, si raggiunge il Residence Artuk dove alla sua sinistra parte il sentiero SAT 202. Il sentiero, inizialmente strada forestale, diventa poi mulattiera e passa per il Malghetto Capai (1986 m). Poco sopra si arriva al primo dei due laghetti, mentre per raggiungere il lago superiore si prosegue in leggera salita lungo il sentiero. Per la Croce della Pace (2520 m) è necessario imboccare il sentiero al punto di arrivo del primo lago. Da qui si attraversa un bosco di pino cembro e larici fino a incontrare una ripida costa erbosa e poi rocciosa, successivamente si attraversa una cresta rocciosa in parte attrezzata che porta alla cima Monte Gardene (2520 m), quindi alla Croce della Pace.

2 Partendo da Marilèva 1400 con l'impianto di risalita, aperto nei mesi estivi, si raggiunge la Malga Pianciana (1886 m), da qui si imbecca sulla destra il sentiero SAT 201 che porta al ristorante Orti (1900 m) da dove si prosegue in Val Loresi fino a raggiungere il sentiero SAT 202 che conduce ai laghetti. Da qui, per la Croce della Pace, si prosegue con l'itinerario di cui sopra.

NB: sentiero impegnativo nell'ultimo tratto, parte sommitale esposta ed a tratti attrezzata

Attenzione: presenza di cantiere, prestare particolare attenzione.

Ristoro: Ristorante Orti 1900 Tel. 347 8994947 (verificare apertura per l'estate 2024)



LOCALITÀ GIRO DELLE MALGHE ALTA VIA DEGLI ALPEGGI



11 5 ore 30' A/R 7 ore A/R
MEDIO MEDIO DIFFICILE
↑ 400 M ↑ 600 M

1 Lasciata la macchina nel parcheggio posto al bivio tra la strada per Malga Pozze e la strada per Malga Stabi (814 m), ci si incammina in direzione di quest'ultima e, una volta superata, si prosegue su comoda strada sterrata verso Malga Bronzolo (2083 m). Arrivati all'ultimo tornante prima della malga, si prende la strada sterrata sulla sinistra fino ad arrivare al Baito Laghetti detto anche "diegli alpini". Superato, si prosegue per comodo sentiero verso Malga Valensia (2112 m) da dove poi si continua su strada sterrata fino ad incrociare la strada per Malga Pozze, e di qui fino all'omonimo baito scendendo su strada sterrata in direzione Ortisé fino al parcheggio.

2 Da Baito Pozze si può proseguire lungo il sentiero SAT 152 passando da Malga Monte (2160 m), ora museo dell'artigianato popolare alpino, e si continua fino al Lago di Celentino (2026 m). Rientro dall'andata fino a Baito Pozze per poi scendere lungo la strada sterrata in direzione Ortisé fino al parcheggio.

Ristoro: Malga Stabi Tel. 346 6933370



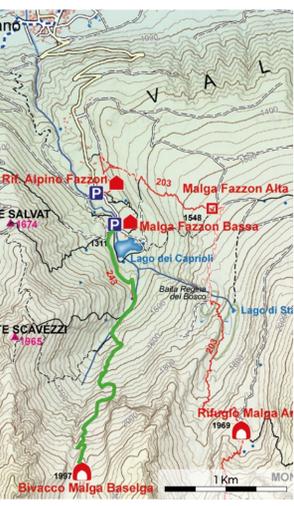
LOCALITÀ PELLIZZANO | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



12 5 ore A/R
MEDIO DIFFICILE
↑ 775 M

1 Lasciata l'auto al parcheggio posto in prossimità della Malga Bassa di Fazzon (1021 m), si percorre la strada asfaltata in direzione del Lago dei Caprioli. Poco prima di giungere al lago sulla destra si scorge un piccolo ponticello. Superato, si prosegue inizialmente su comoda strada sterrata e successivamente sul sentiero SAT 243, a tratti impegnativo, per circa 2 ore fino ad arrivare alla Malga Bassa ed al suo omonimo bivacco (2006 m), immerso in una natura selvaggia e primitiva. Rientro dal medesimo percorso.

NB: nei mercoledì di luglio, dalle 9:15 alle 17:15 è attivo un senso unico di marcia in salita tra Pellizzano e la Loc. di Fazzon. È possibile scendere con l'auto in questi orari attraverso la strada di collegamento con Valpiana. In queste giornate è infatti attivo il servizio Greenbus.



ANDAR PER MONTI

I TREKKING PREFERITI DAGLI ABITANTI DELLA VAL DI SOLE

Andar per monti è una delle attività che chi abita in Val di Sole fa da quando era bambino. Scopri assieme ai professionisti della montagna i sentieri percorsi da noi "Solandri" partecipando ad uno dei 15 itinerari proposti

LOCALITÀ OSSANA | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



13 4 ore 30' A/R
MEDIO DIFFICILE
↑ 824 M

1 Dall'abitato di Ossana in 2 Km si raggiunge la località di Valpiana fino al parcheggio. Da lì si segue la strada forestale per alcuni minuti in direzione Malga Valpiana per poi imboccare sulla sinistra il sentiero SAT 216. La prima parte del sentiero attraversa un fitto bosco per poi giungere in una piana dove sono presenti le indicazioni per Bon- Lago Venezia. Si prosegue quindi sul sentiero SAT 216 lungo la Val di Bon fino a raggiungere l'omonimo bivacco. Lasciato il bivacco sulla sinistra, si prosegue lungo il sentiero per circa 1 ora fino ad arrivare alla selveggiata zona denominata Lago Venezia. Rientro Dal medesimo percorso.

NB: nei mercoledì di luglio, dalle 10:00 alle 17:15 è attivo un senso unico di marcia in discesa da Valpiana ad Ossana. È possibile salire con la propria auto in questi orari attraverso la strada di collegamento con il Lago dei Caprioli. In queste giornate è infatti attivo il servizio Greenbus.

NB: nei mercoledì di agosto, dalle 10:00 alle 18:15 la strada sarà chiusa al traffico veicolare. Sarà possibile salire a Valpiana solo con il servizio Greenbus.



LOCALITÀ OSSANA-VERMIGLIO | GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA



14 5 ore A/R 5 ore A/R 2 ore 30' A/R
MEDIO DIFFICILE MEDIO DIFFICILE MEDIO
↑ 940 M ↑ 830 M ↑ 410 M

1 Dall'abitato di Ossana in 2 Km si raggiunge la località di Valpiana fino al parcheggio posto sopra la capanna votiva dedicata a Sant'Antonio (a pagamento nei mesi estivi). Da qui, si seguono le indicazioni per la Malga del Doss posto sulla destra. Dopo un brevissimo tratto su strada forestale si imbecca il sentiero SAT 204 e si raggiunge il pascolo della Malga del Doss (1682 m). Si continua a sinistra fino alla deviazione con le indicazioni per i Laghi di Barco. Ora il percorso si snoda sul crinale della montagna con un sentiero dapprima pianeggiante e poi in leggera discesa, fino a giungere in una conca paludosa. La si attraversa, entrando nuovamente nei boschi di larici e ontani e, con sentiero sempre in costante salita, si raggiunge un piccolo baito in legno posto sulla sponda dell'incantevole Lago di Barco (1957 m). Rientro dal medesimo percorso.

NB: nei mercoledì di luglio, dalle 10:00 alle 17:15 è attivo un senso unico di marcia in discesa da Valpiana ad Ossana. È possibile salire con la propria auto in questi orari attraverso la strada di collegamento con il Lago dei Caprioli. In queste giornate è infatti attivo il servizio Greenbus.

NB: nei mercoledì di agosto, dalle 10:00 alle 18:15 la strada sarà chiusa al traffico veicolare. Sarà possibile salire a Valpiana solo con il servizio Greenbus.

2 Dai Laghetti di S. Leonardo di Vermiglio si attraversa il torrente e si imbecca la strada forestale in direzione Ossana fino ad imboccare il sentiero SAT 205 che salendo ripido porta al Lago di Barco (1903 m). Ritorno per lo stesso itinerario di andata.

3 Dal lago di Barco si prosegue sul sentiero SAT 205 che si imperca nella folta vegetazione quando, superato l'ultimo baito di roccia, si giunge in una minuscola conca dove è posto il caratteristico Lago Piccolo (2315 m). Si rientra per lo stesso itinerario.



LOCALITÀ PEIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



15 6 ore A/R 9 ore A/R
MEDIO DIFFICILE DIFFICILE
↑ 775 M ↑ 1114 M

1 Da Peio Fonti si raggiunge la località Fontanino (1670 m) dove si parcheggia l'auto. Si sale dal sentiero SAT 110 che raggiunge la riva del Lago Pian Palù e lo si percorre in tutta la lunghezza. Raggiunta Malga Palù (1800 m), si mantiene la destra orografica, evitando quindi il ponticello in legno sul torrente Noce. Da questo punto il sentiero si fa più tortuoso ed in un'oretta ci si affaccia sul laghetto a 2327 m, chiamato "Laghetti". È possibile fare un percorso ad anello per il ritorno proseguendo lungo il sentiero fino a raggiungere la passerella posizionata sul Torrente Noce (da qui si ha la possibilità di salire al laghetto di Vallumbriina, vedi percorso alternativo) quindi, seguendo il sentiero SAT 101 si arriva in prossimità dei ruderi dei Baiti di Villacorna, alla passerella sul rio di Valpiana. Dopo breve tratto ci si imbatte nelle indicazioni per proseguire verso Lagostiel (2458 m) ed il Sentiero della Fauna (sentiero SAT 14), oppure si consiglia, a chi si sentisse stanco, di rientrare verso Malga Paludeti seguendo l'apposita segnaletica. Entrambi gli itinerari si sviluppano fino a Malga Giuermella da dove si rientra al Fontanino tramite strada sterrata.

2 Per gli escursionisti più esperti, giunti alla passerella sul torrente Noce, si prosegue sulla sinistra orografica del torrente inoltrandosi in Vallumbriina. Terminata la parte pianeggiante, il sentiero diventa più ripido e sale a ridosso della cascata fino a raggiungere il valico a monte, e finalmente, il laghetto di Vallumbriina. Il rientro è previsto tramite lo stesso percorso dell'andata fino al ponte sul Fiume Noce. Si mantiene la sinistra orografica della Valle e si prosegue seguendo il sentiero SAT 101A fino al bivio con la Valpiana. Si seguono infine le indicazioni per Malga Paludeti, Malga Giuermella, e rifugio Fontanino.

NB: durante i mesi estivi dopo le ore 9:45 si dovrà parcheggiare l'auto a Peio Fonti e proseguire con servizio Steibovus fino al Parcheggio Fontanino.



LOCALITÀ PEIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



16 5/6 ore A/R
MEDIO DIFFICILE
↑ 800 M

1 Da località Fontanino si percorre il sentiero che in meno di mezz'ora porta al Lago di Pian Palù. Dalla malga di Celentino si imbecca il sentiero SAT 144, che si presenta stretto ed in salita con svariate serpentine. Nel tratto finale il sentiero si allarga e diventa più morbido per poi aprirsi nella splendida e selvaggia Val Pudria. È zona d'alpeggio pertanto non è raro incontrare mucche al pascolo. Dal Baito Val Pudria (2407 m) si prosegue in direzione Valle Alta (2278m), seguendo il 4° binvio, ma piuttosto ripido sentiero che si percorre in circa 30 - 40 minuti. Giunti in Valle Alta si segue il sentiero indicato con paletti di legno sulla destra verso Val Comiciole, giungendo ad una splendida terrazza panoramica che regala una splendida vista su tutta la Val del Monte ed il Lago di Pian Palù. A questo punto dal crinale si taglia a mezzacosta il ripido ed impegnativo pendio erboso sul versante laterale della Val Comiciole ed attraverso pietraie si arriva in breve al baito di Val Comiciole. Il tragitto scende tortuoso fino ad incrociarsi col sentiero SAT 137 e proseguendo in discesa si ritorna alla Malga di Celentino.

NB: durante i mesi estivi dopo le ore 9:45 si dovrà parcheggiare l'auto a Peio Fonti e proseguire con servizio Steibovus fino al Parcheggio Fontanino.



Zaino in spalla e si parte!

Prima di affrontare un'escursione in montagna, ti ricordiamo di:

- preparare la tua escursione controllando le previsioni meteo, il percorso che seguirai e gli orari degli impianti di risalita, se il tuo itinerario ne prevede l'uso; In caso di dubbi contatta i nostri uffici informazioni;
- seguire le indicazioni che troverai lungo il percorso, evitando di uscire dal sentiero, solitamente segnalato da cartelli del Parco dello Stelvio o Adamello Brenta, da cartelli SAT bianchi e rossi e da pennellate di color rosso e bianco su pietre o alberi;
- indossare abbigliamento e calzature adeguate;
- mettere sempre nello zaino: giacca impermeabile, copricapo, barretto e guanti in caso di escursioni in quota, crema solare, occhiali da sole; acqua e frutta secca o cioccolato da sgranocchiare quando ne sentirai il bisogno;
- prendere come indicativi i tempi di percorrenza: possono variare da persona a persona. Fanno comunque tutti riferimento al tempo totale di andata e ritorno;
- non avere fretta, guardarti intorno per assorbire il benessere che la natura sa infondere.



Piccoli gesti che fanno la differenza!

Vivere l'ambiente montano in maniera sostenibile, mantenendo il delicato equilibrio degli ecosistemi ed interagendo positivamente per la conservazione del paesaggio e delle bellezze naturali si può come?

- EVITA LA PLASTICA: dove puoi, evita di utilizzare le bottigliette di plastica e porta con te una borraccia riempendola nelle numerose fonti presenti sul territorio; prepara i cibi riponendoli in contenitori riciclabili e sacchetti di carta;
- SCEGLI MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI: se possibile, raggiungi il luogo dell'escursione muovendoti con i trasporti pubblici; se hai la Guest Card puoi utilizzare gratuitamente i mezzi di Trentino Trasporti; consulta gli orari sull'appuccetto "Find your Way" o al sito www.tesserazio.it
- ACQUISTA PRODOTTI LOCALI: per i tuoi picnic acquista i prodotti del territorio: sani, gustosi e genu

LOCALITÀ PEIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



17 SENTIERO DEI TEDESCHI 2.369 M
1 6 ore A/R **2** 4 ore A/R
 MEDIO FACILE MEDIO FACILE
 ↑ 250 M ↑ 250 M

1 Da Peio Fonti si raggiunge il Ristorante Doss dei Cembri (2316 m), utilizzando gli impianti di risalita. Dal rifugio ci si incammina lungo il sentiero SAT 138 verso la Val de la Mite, per poi imboccare sulla sinistra dopo un breve tratto il sentiero SAT 139 denominato "Dei Tedeschi", che prende il nome dall'esercito austro-ungarico che lo costruì durante il primo grande conflitto mondiale. Il cammino si sviluppa ad alta quota restando intorno ai 2300 metri di altitudine, ed è caratterizzato da frequenti saie e senili. Il percorso si contraddistingue da una splendida visuale sulle cime Tavie e Cadini. Superata la passerella su torrente Sale si prosegue il sentiero che a tratti è servito da una corda fissa di sicurezza, fino a raggiungere La Colem (2369 m). Si prosegue a destra e si raggiunge Colle Cadini; superato, il percorso si sviluppa in leggera salita ed affianca qualche rudere risalente alla prima guerra mondiale. Si raggiunge, infine l'incantata Valle degli Orsi dove si imbecca il sentiero SAT 122 fino ad incrociare la strada militare (SAT 124). Si raggiungono dopo un ultimo tratto pianeggiante la Malga Giurmelà e il Lago di Pian Palù. Arrivati in loco, Fontanino è possibile utilizzare nei mesi estivi il servizio di navetta StelvioBus fino a Peio Fonti oppure attraverso il ponticello di legno si segue il sentiero 110, che passando dal Forte Barba di Fior ci conduce sulla strada nei pressi di Malga Frattasca e si prosegue lungo la strada che dopo poco più di un Km porta a Peio Fonti.

2 Dalla Colem (2369 m), si lascia il sentiero dei Tedeschi e si imbecca il sentiero SAT 139B che scende in Val Cadini. Percorsi circa settanta metri, ci si troverà di fronte ad un bivio dove si imbecca il sentiero SAT 129. Si prosegue in discesa fino a superare una graziosa cascata ed arrivando ad un secondo bivio si seguano le indicazioni per malga Frattasca - cascata Cadini, sentiero SAT 129B. Per chi volesse, in alternativa, rientrare verso Peio Paese, a questo bivio, consigliamo di seguire il sentiero SAT 129 fino alla Croce dei Cacciatori, quindi Covel e strada forestale fino a San Rocco). Si percorre quindi il sentiero nel bosco fino a congiungersi con la Strada Militare SAT 124. Si percorre tutta la strada militare e superata Malga Frattasca si imbecca la strada asfaltata sulla sinistra che in un paio di Km porta a Peio Fonti.

Ristori: Malga Frattasca Il Fontanino Tel. 320 1578322 Tel. 347 2386546



LOCALITÀ CELENTINO | GRUPPO ORTLES CEVEDALE



18 PASSO CADINEL 2.730 M
1 4 ore 30' A/R **2** 7 ore A/R
 MEDIO DIFFICILE DIFFICILE
 ↑ 920 M ↑ 1.020 M

1 Dalla frazione di Celentino, si prosegue con la macchina fino al parcheggio situato nei pressi del capello dedicato a S. Antonio. Da qui si parte a piedi percorrendo la strada forestale oppure seguendo il sentiero SAT 132 che conducono a Nestal Malga Campo (1979 m). Si seguono le indicazioni per Malga Sassa e Bait Cadinel con sentiero in leggera salita per imboccare poco dopo sulla destra il ripido sentiero verso il Bait di Cadinel. Da qui il sentiero, ben visibile, diventa stretto e caratterizzato da numerosi tornanti in salita che portano fino a pascoli d'alta quota nei pressi del Baito del Cadinel (2419 m). Il sentiero prosegue semi-pianeggiante su lunghi pendii erbosi fino alla conca che ospita in primavera ed a inizio estate il Lago di Cadinel (2523 m). Si percorre un ultimo tratto in forte salita lungo un pendio detritico fino al Passo di Cadinel (2730 m). Dal passo suggeriamo di seguire le evidenti tracce che conducono in breve tempo alla suggestiva Cima di Cadinel (2866 m) da dove si può godere di una splendida visuale sulla Val di Peio e sulla catena del Vioz- Cevedale.

2 Da qui si può rientrare scendendo verso la Val di Rabbi, proseguendo lungo il sentiero SAT 132, lungo la Val Cercena, collegandosi al sentiero SAT 109 che si imbecca poco prima di Malga Cercen Alta e che prima risale verso Passo Cercen (2620 m) per poi scendere di nuovo in Val di Peio verso Malga Levi (2015 m) e Malga Borche (1807 m). Per concludere si imbecca quindi il panoramico sentiero in quota che porta nei pressi del Parcheggio di S. Antonio.

Ristoro: Nestal Malga Campo Tel. 0463 636099



LOCALITÀ COGOLO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



19 RIF. "G. LARCHER" E LAGHI DEL CEVEDALE 2.607 M
1 5 ore 30' A/R **2** 7 ore A/R
 MEDIO DIFFICILE DIFFICILE
 ↑ 849 M ↑ 1.277 M

1 Da Cogolo si sale in direzione Malga Mare (1968 m), si parcheggia l'auto in Loc. Prabon (durante il periodo estivo parcheggio a pagamento). Da Malga Prabon si attraversa il ponticello sul torrente Noce Bianco e si seguono le indicazioni per giungere fino a Malgamare (questo tratto di sentiero non è indicato in cartina). Si segue quindi il sentiero SAT 102 fino a raggiungere Pian Venezia per proseguire sulla sinistra orografica della Valle fino a raggiungere il rifugio G. Larcher (2607 m), al cospetto della Vedretta de la Mare, delle Cime del Cevedale, Zufall, Palon de la Mare e Vioz. Per il rientro ad anello, dal rifugio, si segue il sentiero SAT 104 che risale in direzione est e raggiunti il valico della montagna suggeriamo una brevissima deviazione di 15 minuti per la visita al suggestivo Lago delle Marmotte. Da qui si prosegue sempre lungo il sentiero 104 per poi percorrere il sentiero SAT 123 che passa sopra il Lago Lungo e raggiunge le sponde del piccolo Lago Nero posto poco prima del bacino artificiale del Caeser. Se il camminamento della diga è aperto si supera il bacino artificiale camminando direttamente sul margine della diga, altrimenti si percorre il sentiero prima in discesa, poi in salita fino a raggiungere le costruzioni di servizio. Si prosegue sempre sul sentiero 123 che scende veloce tra macereti e numerosi torrenti; si prosegue dunque in un bel bosco di pini ceneri, con una breve deviazione, si può raggiungere il sentiero di Malga Peio (1015 m). Ritornati sul sentiero e superata la zona rocciosa si raggiunge la località di partenza con sentiero ben segnalato.

2 Dal retro del rifugio, si può raggiungere il Passo della Forcola (3035 m). Sotto un grande masso roccioso il sentiero scorre per una decina di metri e si lasciano sulla sinistra le indicazioni per ghiacciaio Rosole. Si prosegue quindi mantenendo la destra tra muretti e fasciumi di roccia finché si raggiunge il Passo della Forcola, nota e chiara la via di comunicazione più semplice e frequentata fra la Val Mareto e la nord (BZ) e la Val di Peio a sud (TN). Rientro dal medesimo percorso.

Ristoro: Rif. Cevedale "G.Larcher" Tel. 0463 751770 - 328 6529615
 Ristorante Malgamare Tel. 0463 636098 - 346 6737029



LOCALITÀ PASSO TONALE - PEIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



20 RIFUGIO "BOZZI" E LAGHI D'ALBILO 2.478 M / 2.740 M
1 7 ore A/R **2** 6 ore A/R
 DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
 ↑ 1.230 M ↑ 880 M

1 Si lascia l'auto nel parcheggio della seggiovia Valbiolo e si prende la strada asfaltata che conduce all'Hotel La Mirandola. Da qui si prende il sentiero SAT 111, posto a sinistra dell'hotel e ci si inerpica lungo le ampie praterie del Tonale, animate dalla presenza di simpatiche marmotte e da vegetazione di alta montagna, fino al Passo Contrabbandieri (2679 m). Dal Passo si scende al Rifugio Bozzi (2480 m), prestando attenzione al primo tratto esposto e ad eventuali residui di neve che potrebbero rendere il percorso scivoloso. A Passo Contrabbandieri e al Rifugio Bozzi si possono ammirare i resti della Grande Guerra, appartenenti sia all'esercito austro-ungarico che a quello italiano. Dal Rifugio Bozzi si sale alla Forcellina di Montozzo (2615 m) e da qui si prende sulla destra un piccolo sentiero non segnalato (da non confondere col Sentiero degli Alpini), percorrendo il quale si può godere di un'incantevole vista sulla Val di Peio. Proseguendo nella pietraia, in mezz'ora si arriva al primo laghetto, quindi al secondo (2740 m). Rientro dal sentiero di andata. Possibilità di rientro dal Sentiero degli Alpini. Si tratta di un sentiero attrezzato che dalla Forcellina porta direttamente al Passo Contrabbandieri (variante non riportata in cartina).

NB: durante il periodo estivo, possibilità di utilizzare gli impianti di risalita: seggiovia Valbiolo, che porta a 2250 m, e seggiovia Contrabbandieri, che porta a 2577 m, da qui il Passo Contrabbandieri dista 30 min.

2 Dal parcheggio della località Fontanino (1676 m) si imbecca il sentiero SAT 110, per giungere nei pressi della Malga di Celentino; da qui si imbecca il sentiero SAT 137 che con piacevole pendenza sale lungo il fianco della montagna fino ad incrociare il sentiero SAT 118 che porta alla Forcellina di Montozzo (2613 m). Da qui, per raggiungere i Laghetti, seguire le indicazioni di cui sopra. Passaggio al Rifugio Bozzi non previsto. Rientro dal sentiero di andata con possibilità di percorre il sentiero (SAT 111) risalendo il 118 e giungere così sul sentiero che costeggia il lago di Pian Palù (110).

NB: durante i mesi estivi dopo le ore 9.45 si dovrà parcheggiare l'auto a Peio Fonti e proseguire con servizio StelvioBus fino al Parcheggio Fontanino.

Ristori: Rifugio Bozzi Tel. 0364 900152 - 339 861947
 Malga Valbiolo Tel. 0463 396979



LOCALITÀ PEIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



21 RIF. VIOZ "MANTOVA" 3.535 M
1 7 ore A/R **2** 5 ore A/R
 DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
 ↑ 1.217 M ↑ 750 M

1 Da Peio Fonti si prende la cabinovia Peio Fonti - Tarlenta fino al Ristorante Sciottolè e poi la comoda seggiovia Doss dei Cembri, fino a raggiungere l'omonimo ristorante posto a 2315 m. Da qui si segue il percorso verso la Val della Mite per circa 70 m, seguendo le indicazioni per l'imbocco del sentiero verso il Rifugio Vioz "Mantova". Dopo un paio di tornanti si incrocia il sentiero SAT 105 proveniente da Malga Saline, sentiero militare del periodo bellico 1915-1918, che conduce al Rifugio Vioz "Mantova" (3535 m). Alternativa: è possibile raggiungere il Rifugio Vioz "Mantova" imboccando il sentiero 105 direttamente da Peio Paese, passando per Loc. San Rocco e Malga Saline (2.088 m - 9.30 ore andata e ritorno).

2 Da Peio Fonti si prende la cabinovia Peio Fonti - Tarlenta fino al Ristorante Sciottolè e poi la moderna funivia Peio2000, fino a raggiungere i 3000 metri di quota. Da qui, si scende seguendo il sentiero SAT 138 e, passata la passerella sul Rio Vioz, si prende la deviazione per il sentiero SAT 105A, che si intreccia a breve distanza dal "Bick" (breve tratto attrezzato di circa 50 m), col sentiero SAT 105 proveniente da Malga Saline e che conduce fino al rifugio.

Ristori: Ristorante Sciottolè Tel. 0463 753220
 Ristorante Doss dei Cembri Tel. 0463 753227
 Rifugio Vioz "Mantova" Tel. 0463 751586 - 339 2798626



LOCALITÀ VERMIGLIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



22 MASI VERNIANA BAIT DE MEZOL 1.716 M / 1.997 M
1 5 ore A/R
 MEDIO DIFFICILE
 ↑ 740 M

1 Si parcheggia l'auto nei pressi della Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, ci si incammina in Via San Bruno Kessler e si prende sulla destra Via Santa Caterina che conduce prima all'omonima chiesetta, quindi in località Dazi. Da qui, dopo circa 50 mt, si imbecca sulla destra il ripido sentiero, che sale nel bosco, in direzione Masi di Verniana (1716 m). I masi godono di una vista mozzafiato sulla cima Presanella posta di fronte. Lasciandosi i masi alle spalle si prosegue lungo la strada sterrata che porta ai ruderi di Malga Verniana (1838 m). Poco prima della malga, passando su di un piccolo ponticello, si attraversa il Rio S. Leonardo e si costeggia la Val Verniana, incontrandosi nel fitto bosco fino a raggiungere la strada forestale. Si imbecca poi, sulla destra, il sentiero che porta al Bait de Mezol o Bait del Vedeler a 2000 m, tipico maso alpino utilizzato da pastori e cacciatori come riparo. Dal Bait si scende di circa 200 m per rimettersi sulla sterrata n. 704 (numero riferito a percorso per MTB) che continua in leggera discesa fino ai Masi di Strino (1758 m). Poco oltre tali costruzioni si prosegue sino al bivio con la strada carrabile, che in passato era utilizzata come collegamento principale con la vicina località del Passo Tonale. Seguendola verso valle, in direzione Vermiglio, parallela alla sterrata ed in continua e costante discesa, si ritorna al parcheggio nei pressi della chiesa.



LOCALITÀ VERMIGLIO | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



23 CIMA BOAI E VAL COMASINE 2.685 M
1 9 ore A/R
 DIFFICILE
 ↑ 1.488 M

1 Dall'abitato di Vermiglio, nei pressi dell'edificio comunale, si imbecca il sentiero SAT 126 che salendo ripido porta ai Masi di Saviana, quindi all'omonima malga. Dal retro della malga, seguendo il sentiero 126, ci si addentra nel cuore della selvaggia Val Saviana tra prati fioriti e boschi di larici fino ad incontrare un bivio che indica cima Boai - Val Comasine. Lo si imbecca e si segue l'evidente traccia (n° 126) fino alla Cima Boai (2685 m), dalla quale la vista spazia su tutta la Val di Sole sul Tonale, sul Brenta e sulla catena delle Tredici Cime, dal S. Matteo al Cevedale. Dalla Cima, si torna sui propri passi fino all'incrocio con il sentiero 126 e ci si incammina in direzione Val di Peio, quindi, proseguendo lungo la conca morenica de La Valetta, si giunge a Malga Mason prima, e poi a Malga Val Comasine. Tra Malga Comasine e Malga Mason è interessante prendersi del tempo per una visita ai maestosi larici secolari. Da Malga Comasine si devia lungo l'evidente strada sterrata scendendo per alcuni tornanti, fino ad incrociare il cartello che indica "Sentiero dei Minatori", in direzione Comasine. Giunti alle Miniere di Val Comasine si rientra imboccando il "Sentiero dei Minatori", che, passando per Malga Gaggio di Sopra, e camminando lungo i fianchi del massiccio di Monte Boai, ci conduce a La Colem, interessante punto panoramico sull'alta Val di Sole e sulla Val di Peio. Da qui, il paese di Vermiglio dista circa 40 minuti di cammino. Prima di arrivare in paese si passa in località Dasarè.



LOCALITÀ PASSO TONALE | GRUPPO ORTLES-CEVEDALE



24 CITTÀ MORTA E LAGHETTI DI STRINO 2.500 M / 2.578 M
1 6 ore A/R
 MEDIO DIFFICILE
 ↑ 990 M

1 Lasciata l'auto nel parcheggio della seggiovia Valbiolo si prende la strada asfaltata che conduce all'Hotel La Mirandola. Da qui si prende il sentiero SAT 111, posto a sinistra dell'Hotel, e lo si percorre fino ad incontrare il bivio con il sentiero SAT 161 che indica "Città Morta". Ci si inerpica quindi su pascoli erbosi e fioriti lungo la dorsale del monte Tonale Orientale fino a raggiungere la forcella (2600 m). DEVIAZIONE: da qui, i più temerari possono avventurarsi fino al Monte Tonale Orientale (2699 m) eccezionale punto panoramico sui gruppi dell'Adamello e della Presanella. (A/R 50 min). Tornati alla forcella si scende di 100 m fino alla famosa "Città Morta" (2500 m), insediamento militare austro-ungarico della prima guerra mondiale, e si prosegue lungo il sentiero 161 seguendo le indicazioni Laghetti di Strino che, attraversando la Val Castello, dopo 1 ora e mezza di cammino raggiunge il lago inferiore di Strino (2578 m), e poi il lago Superiore posto sotto il Monte Rediviv. Si ritorna per il sentiero SAT 137 sino a raggiungere la deviazione con il sentiero SAT 160 e si percorre il sentiero Bozzerati, vecchio canale di grande utilizzo per l'alimentazione idrica di Forte Zaccarana. Si raggiunge quindi il Forte Zaccarana (2098 m) e si torna al Passo seguendo il sentiero SAT 160.



LOCALITÀ VERMIGLIO | GRUPPO ADAMELLO - PRESANELLA

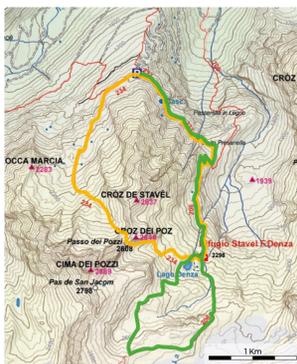


25 RIF. "F. DENZA" VEDRETTA PRESANELLA 2.298 M
1 6 ore A/R **2** 5 ore A/R
 MEDIO DIFFICILE MEDIO DIFFICILE
 ↑ 790 M ↑ 720 M

1 Dalla strada provinciale (SP94) Velon Stavel si prende il bivio che indica il Rifugio Stavel Francesco Denza. La strada militare sterrata porta al parcheggio nei pressi del Forte Pozzi Alti (1877 m), dove si parcheggia l'auto. Ci si incammina lungo il sentiero SAT 162 che si inoltra immediatamente nel bosco di latifoglie, passando da una galleria scavata nel granito. Arrivati al bivio con il sentiero SAT 206 il percorso continua su una mulattiera, manufatto della Prima Guerra Mondiale, per poi salire fino ai 2298 m del rifugio. Dal Denza, vicino all'omonimo laghetto (2315 m), si imbecca il sentiero SAT 206 che si sviluppa tra rocce e massi fino ai piedi del Ghiacciaio della Presanella, la vetta più alta del Trentino. Il giro ad anello denominato "Sentiero dei Tedeschi", si completa rientrando al rifugio da un sentiero che vi farà scoprire una valletta da favola. Rientro dal medesimo percorso.

2 Si parcheggia l'auto nei pressi del Forte Pozzi Alti, si passa accanto al Forte stesso e si prende il sentiero SAT 234 che, dopo un breve e pianeggiante tratto di bosco, lascia il posto ad un fondo caratterizzato da rocce. Da qui la ripida salita, con l'ultimo canalino attrezzato, porta ai 2600 m del Passo dei Pozzi, il panorama offre una spettacolare vista verso il Brennero e sulle cime del gruppo Ortles - Cevedale. La discesa che porta al magico laghetto glaciale passa in mezzo a un'immensa varietà di fiori d'alta quota. Dal laghetto Denza, in meno di 5 min si arriva all'omonimo Rifugio dedicato a Padre Francesco Denza. Per completare il giro ad anello, il rientro può essere effettuato dai sentieri SAT 206 ed a seguire SAT 233 che riportano al parcheggio Forte Pozzi Alti.

Ristoro: Rifugio Denza Tel. 0463 758187 - 339 6233902



LOCALITÀ PASSO TONALE | CARISOLO | GRUPPO ADAMELLO - PRESANELLA



26 RIFUGIO MANDRONE "CITTÀ DI TRENTO" 2.449 M
1 3 ore 30' A/R **2** 5 ore A/R
 MEDIO MEDIO DIFFICILE
 ↑ 541 M ↑ 800 M

1 Da Passo del Tonale si sale con gli impianti di risalita fino a Passo Presena (2990 m). Da qui si scende lungo il bel sentiero roccioso SAT 209 in direzione Lago Scuro quindi al Rifugio Mandrone da dove possiamo ammirare l'imponente ghiacciaio delle Loblie nelle immediate vicinanze. Rientro dal medesimo percorso.

2 Da Carisolo, Val Rendena, fino al parcheggio di Malga Bedole (1581 m) con auto o con bus Val di Genova Express (info: www.pnab.it). Da qui si prende il sentiero SAT 212 fino al rifugio.

Ristori: Rifugio Mandrone Tel. 0461 493724 - 348 3900694
 Presena Glacier 3000 - rif. Capanna Presena Tel. 0463 808001
 Rifugio Adamello Collini Al Bedole Tel. 0465 501405



I professionisti della montagna

Scegliere la competenza dei professionisti della montagna è sempre un'ottima opzione per chi decide di avvicinarsi al mondo del trekking alpino per la prima volta, o per chi preferisce la compagnia di un esperto durante le sue escursioni in montagna. Grazie ad una profonda conoscenza del territorio montano e alla loro preparazione tecnica, i professionisti della montagna sapranno svelare tutti i segreti che il territorio nasconde e consigliare l'attrezzatura tecnica adeguata per ogni tipo di escursione.



ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA VAL DI SOLE
 Tel. 335 445376
 info@accompagnatorivaldisole.it
 www.accompagnatorivaldisole.it

EVOLUTION SKI SCHOOL
 Tel. 348 9129723 - 342 3987853
 tonalefreeride@gmail.com
 www.tonalefreeride.it

EXPERIENCE VAL DI SOLE
 Tel. 327 8512910
 info@experiencevaldisole.com
 www.experiencevaldisole.com

GUIDE ALPINE VAL DI SOLE
 Tel. 0463 903160 - 347 7457328
 info@guidalpinevaldisole.it
 www.guidalpinevaldisole.it

MOUNTAIN LEADER INTERNATIONAL
 Attilio Brusaferrì
 Tel. 335 445376
 attiliobrusaferr@gmail.com

URSUS ADVENTURES
 Tel. 0463 636176 - 334 8468540
 info@ursusadventures.it
 www.ursusadventures.it



Scansionando il QR Code si possono scoprire tutti i noleggi di attrezzatura alpinistica presenti in Val di Sole.

ristoro	DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO IN SALITA
	FACILE	<100 m
pernottamento	MEDIO FACILE	100-300 m
bus navetta	MEDIO	300-600 m
	MEDIO DIFFICILE	600-1100 m
raggiungibile con impianti di risalita (gratuiti con Val di Sole Guest Card)	DIFFICILE	> 1100 m

Impaginazione e realizzazione grafica: STUG Arte Grafica - Fotografica - stug.it
 Stampa: Esperia - Lavis (TN)
 Foto: C. Pizzini, G. Podetti, A. Ruszolo, T. Prugnola, C. Baroni, G. Guidelli, N. Angeli, Jow Barba, L. Brentari, Visual Stories, M. Bologni, T. Mocher, M. Ambrosi, Pilow Lab, T. Caffera, V. Veneri, B. Cornias, M. Caserotti, R. Zambotti, M. Bartinotti, L. Marcollo, G. Bevilacqua, Guide Alpine, Accompagnatori di Media Montagna
 Finito di stampare: Giugno 2024
 Sentieri rilevati con GPS - Copyrights Cartago S.R.L. 2021
 www.cartagomaps.com
 Responsabile editoriale: Enrico Casolari PHD.
 Cartago We The Best Maps